

"LA TORRE CIVICA, testimone del passato e del presente"



*Scuola dell'Infanzia e classe 1 e 5 scuola Primaria Petritoli
Anno scolastico 2012/'13*

Obiettivo Formativo: prendere coscienza del significato storico – culturale - artistico del patrimonio civico e assumerne la difesa responsabile per il Bene Comune.



Fase 0

Obiettivo: conoscenze spontanee sulla percezione degli allievi della torre.

L'insegnante per introdurre l'argomento chiede agli allievi di mettersi in circle time, spiega la modalità e la funzione di svolgimento della [Conversazione Clinica](#).

Pone una serie di domande stimolo del tipo:

Che cosa ti fa venire in mente la parola torre?

Conosci una torre?

Come è fatta?

Come mai è stata fatta?

Quando è stata fatta?

Da chi?.....

Fase 1

Obiettivo: prendere atto dell'esistenza di una varietà e molteplicità di torri attraverso una serie di foto

L'insegnante mostra una serie di foto spiegando che si tratta di torri diverse ;
divide la classe in coppie e stabilisce come compito di ritagliare le torri loro assegnate.

Ritira le immagini delle torri ritagliate e le colloca in un planisfero muto per far capire che le torri appartengono a diverse realtà.







Torre civica di [Bruges](#) (Belgio)



Torre civica di [Trento](#)



Torre di Londra



Torre civica di [Arras](#) (Francia)



Torre civica a [Cuneo](#)



Le due torre gemelle New York



Torri a Shanghai



Tokyo Tower in Giappone

Fase 2

Obiettivo : conoscere la torre civica del proprio paese.

L'insegnante conduce i bambini a una visita guidata alla Torre Civica del proprio paese.
Chiede di osservarla utilizzando vista e tatto.
Una guida narra la storia della torre e ne spiega la struttura architettonica.





I BAMBINI RIPRODUCONO GRAFICAMENTE LA VISITA GUIDATA





Fase 3

Obiettivo: riprodurre con materiali didattici la torre e ne approfondisce la conoscenza

Il bambino ricostruisce la Torre con diversi tipi di costruzioni ...



... e con varie tecniche grafico - pittoriche e manipolative

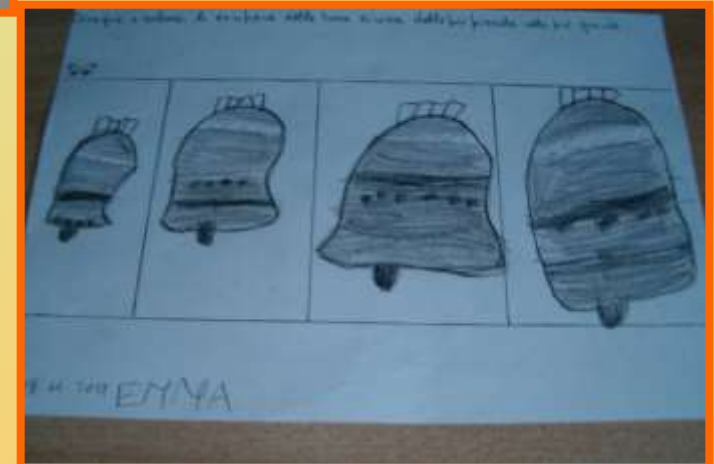




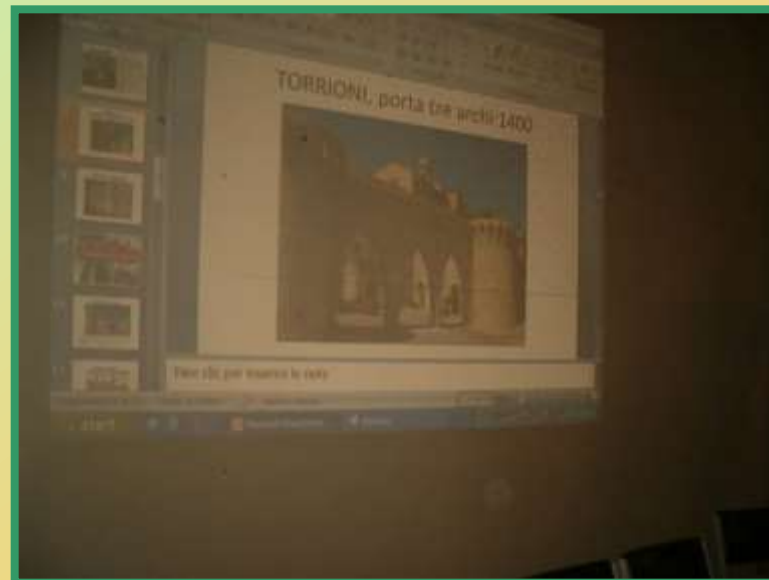
L'insegnante porta gli allievi a riflettere sulla funzione della torre campanaria che con il suono delle campane scandiva le ore indicate dall'orologio e i momenti salienti della vita paesana



I bambini disegnano, colorano , ritagliano e ordinano per grandezza le 4 campane della torre



L'insegnante porta gli allievi alla Biblioteca Comunale dove chiede alla responsabile di far vedere immagini relative alla ristrutturazione della torre civica di Petritoli che nel tempo ha mantenuto la funzione per la quale è stata costruita.



La bibliotecaria mostra inoltre le immagini dei vari tipi di torri esistenti nel mondo con le diverse funzioni

L'insegnante, in classe, pone domande di consolidamento delle conoscenze apprese e invita i bambini a rappresentare graficamente l'esperienza appena vissuta,



la torre di Petritoli prima, durante e dopo la ristrutturazione,



le torri più alte del mondo, le torri pendenti e i vari tipi di torri a seconda delle funzioni.



L'insegnante porta gli alunni più piccoli della scuola dell'Infanzia a visitare la Torre di Ortezzano per conoscere una diversa tipologia di torre



Chiede di osservarla e di trovare le differenze con la Torre di Petritoli
(la forma, i merli, le campane, la mancanza dell'orologio, la porta, ecc.)

Una guida narra la storia della torre, spiega la struttura architettonica e la diversa funzione che ha assolto nel tempo



RIELABORAZIONE GRAFICO / PITTORICA DELLA VISITA GUIDATA



Fase 4

Obiettivo : cogliere i processi di trasformazione della Torre civica

L'insegnante invita gli alunni a preparare una serie di domande ai nonni e ai loro genitori per cogliere la diversa funzione e percezione che della torre gli abitanti hanno avuto nel tempo.

Quando avevi la nostra età andavi sulla torre?

Che giochi facevi?

Sentivi suonare le campane?

E oggi voi come "vivete" la relazione con la torre del paese?

Cosa significa per voi?

Rispondono i nonni:

“poche volte perché abitavamo in campagna.

Sentivamo però il suono delle campane che ci ricordava l’ora del pranzo e della cena.

Ci andavamo qualche volta nei giorni di festa con i nostri genitori a comperare “ lì

Lupì” o la fava “ngreccia”

Ricordiamo che la prima volta che l’abbiamo vista dalla piazza abbiamo avuto paura: era altissima, toccava il cielo.

Quando erano piccoli i nostri figli, qualche rara volta li portavamo a giocare a campana in piazza rocca.”

Rispondono i genitori:

“noi andavamo spesso sulla rocca perché frequentavamo la scuola elementare sul paese.

La nostra maestra, all’intervallo e quando le giornate erano belle, ci accompagnava sulla

piazza a giocare. Abbiamo dei bellissimi ricordi di quegli anni. Salite le strette scalette,

sfilavamo i nostri grembiuli neri e ci mettevamo a giocare con la palla. Si affacciavano

spesso le signore incuriosite che ci chiedevano ogni volta i nostri nomi. Poi la maestra ci

richiamava all’ordine e a tornare in classe, ma prima andavamo tutti a bere l’acqua fresca

della fontana. Il suono delle campane a mezzogiorno, ci ricordava che la lezione stava per

finire. I nostri genitori ci raccontavano che la torre di Petritoli era il simbolo del nostro paese

ed era così alta perché abitavamo in un paesino molto popolare e autorevole nel territorio

La maestra Laura racconta agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, a quelli della classe prima e della classe quinta la sua infanzia vissuta proprio in piazza Rocca



In sezione si ripercorrono le fasi del racconto evidenziando le caratteristiche dei vari personaggi che vivevano in piazza Rocca mezzo secolo fa ...

il fornaio, il calzolaio,



il carbonaio, il campanaro, ecc.

L'INSEGNANTE:

- raccoglie la leggenda di “ Fiorì il campanaro” trovata da un allievo e la distribuisce alla classe con l'invito di leggerla.

-sottopone alcune domande.(All. B)

-invita la classe a riflettere sulla leggenda con alcune domande stimolo:

che tipo di narrazione è?

una leggenda quali caratteristiche ha?

quale messaggio denota la leggenda di Fiorì il campanaro?

-partecipa alla riflessione e deduce con il gruppo – classe che:

la storia è una leggenda

la torre ha rappresentato un punto di riferimento per la vita degli abitanti di

Petritoli nel passato, che l'hanno arricchita di immaginazione

la leggenda denota un processo di trasformazione della torre che si proietta nei cambiamenti della vita di Fiorì il campanaro

Fase 5

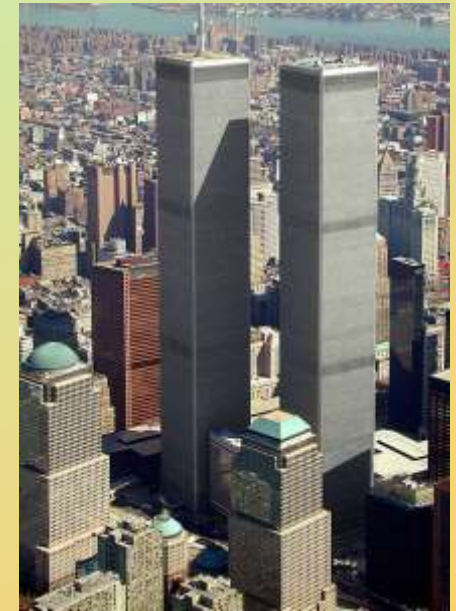
Obiettivo: cogliere le diverse funzioni delle torri nel tempo

L'insegnante riprende le immagini di alcune torri mostrate nella prima fase del lavoro e applicate al planisfero e spiega le diverse funzioni che le diverse torri hanno assolto o assolvono oggi.



TORRE DI LONDRA

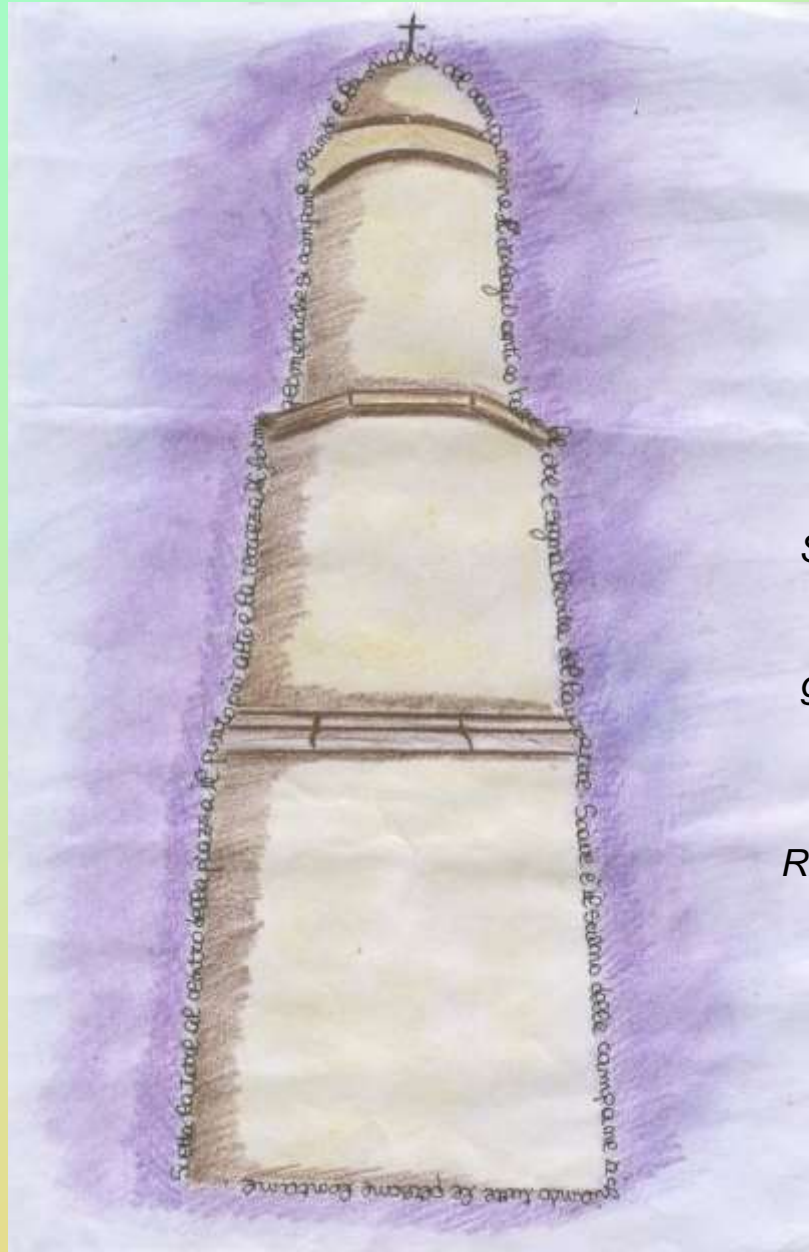
Torri a Shanghai



TORRI GEMELLE

Fa notare come le funzioni delle torri mutano nel tempo e nello spazio e che comunque ogni torre rappresenta un segno artistico - culturale della società di riferimento.

LA TORRE IN CALLIGRAMMA



*Svetta la torre al centro della piazza
il suo punto più alto è la terrazza,
di forme geometriche si compone,
grande è la nicchia del campanone.
L'orologio antico batte le ore
e segna la vita del lavoratore.
Soave è il suono delle campane
Richiamando tutte le persone lontane.*

"Viaggiando indietro nel tempo in piazza Rocca"

Natale ieri e oggi





" La torre racconta... "

C'era una volta ed ancora c'è, una Signora di nome Torre e di cognome Civica.

Era alta, bella e vanitosa.

Sapeva e vedeva di tutti e di tutto.

Controllava il tempo, le ore e addirittura aveva come amiche le 4 stagioni.

Il tempo passava, ma i ricordi restano. Si sente un bisbiglio ... la signora Torre cerca di risvegliare la sua amica Piazza Rocca.

"Ehi, dico a te Signora Piazza Rocca..."

"Dici a me!"

"Ascolta Signora Piazza Rocca ... io fermo il tempo ... e tu cerca di immaginare com'era qui la vita un tempo ... i rumori e i suoni che allietavano le nostre giornate..."

"ora chiudo gli occhi ... vai, sono pronta"

"Ricordi il rumore che faceva il ciabattino..."

Le comari che mentre lavoravano all'uncinetto non stavano mai zitte.

Uggè il fornaio e le massaie con il pane lievitato.

Le donne che con la brocca in testa venivano a prendere l'acqua alla fontana"

E i bimbi che giocavano a campana, al girotondo, a palla

Ed anche le coppiette di innamorati che venivano fin quassù a dichiararsi il loro amore!

Poi alla domenica quel delizioso profumino che usciva dai cartocci dei "lupi" e della fava "ngreccia" ci faceva venire l'acquolina in bocca

E non parliamo di quel suono allegro dell'organetto che solo a sentirlo le mie campane volevano suonare da sole ..."

"Come vorrei che tutto questo potesse accadere non sarei più un san pietrino ... ma lo sai Torre ho sognato ... e mi è sembrato tutto vero ... non sentivo neppure il rumore fastidioso delle macchine che ora mi passano sopra , avanti e indietro e le persone che vanno di corsa

Torre: "hai detto bene! Oggi si corre, si corre a testa in giù senza più alzare gli occhi fin quassù ... nel blù dipinto di blù!!

DRAMMATIZZAZIONE



La torre amica
delle 4 stagioni





Il rumore del ciabattino

La torre ricorda
insieme a piazza
Rocca i bei tempi
passati ...



L'odore del pane lievitato



Le comari chiacchierone



Gli innamorati

Le donne con la brocca alla fontana ...



I bambini con i loro giochi: la campana, il girotondo, alla palla, la moscacieca ...



... e il suono allegro dell'organetto



Nel blù dipinto di blù

Fase 6

Obiettivi: -riflettere sul percorso didattico
-verificare la competenza di educazione civica acquisita

L'insegnante invita a ripercorrere l'iter didattico e a prendere consapevolezza:
*il significato della Torre Civica di Petritoli le trasformazioni che la Torre ha subito
il rapporto tra funzione e struttura
la relazione tra la Torre di Petritoli e le altre Torri nazionali, europee e mondiali
l'importanza delle torri come espressione della cultura e dell'arte. [\(All. A\)](#)*

Invita ad auto valutare il grado di conoscenza raggiunto, esponendo il processo di incremento cognitivo in un breve testo stimolato da alcune domande del tipo:

Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no

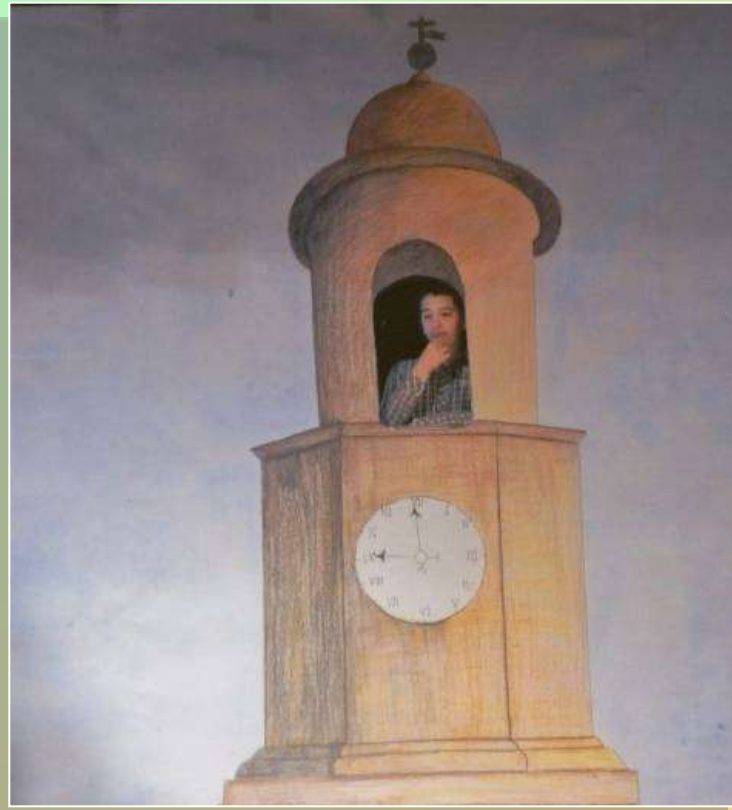
Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?

Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?

Quale messaggio hai trattenuto?

Pensi che possa incidere sulla tua vita? [\(All. B\)](#)

" Fiori lu campanaru"







Si conclude la rappresentazione con il
SALTARELLO, ballo della tradizione
petritolese



e gli stornelli

